



L'angolo del naturopata

a cura dell'Istituto di Medicina Naturale - Urbino
www.istitutomedicinaturale.it

Mi chiamo Flavia, vivo a Fossombrone e fino a quando terminate le scuole, non mi trasferisco al mare, soffro di raffreddore da fieno. Mi hanno suggerito di rivolgermi ad un naturopata. Perché lo vorrei fare?

Tutti coloro che hanno a che fare con le manifestazioni allergiche di tipo respiratorio e si rivolgono al mondo del "naturale", vanno alla ricerca di rimedi che permettano loro di ottenere un risultato soddisfacente e, senz'altro, in tempi strettissimi, così come avviene con i comuni farmaci.

Ora, i risultati che si ottengono nel momento della massima acuzie, con i rimedi naturali, non sono sempre in grado di soddisfare le aspettative di tutti, infatti, l'approccio "naturopatico", più che i sintomi, privilegia il miglioramento di quello che viene definito come il "Terreno" reattivo, cioè la predisposizione che la persona esprime nel reagire agli stimoli che provengono dal mondo esterno.

Il naturopata, senza voler necessariamente proporre un trattamento alternativo al farmaco, cercherà di promuovere la funzionalità del fegato e quella dell'intesti-

no, suggerendo l'utilizzo di integratori come, ad esempio, l'oligoelemento Manganese, l'elemento Zolfo, associati ad estratti da gemme di Ribes, da germogli di Rosmarino e di Ginepro. Il "lavoro" del naturopata si apprezzerà anno dopo anno, quando, finalmente, non vi sarà più alcuna necessità di assumere né farmaci, né estratti vegetali e la persona arriverà a "dimenticarsi" di esser stata un soggetto allergico.

Dott. Wilmer Zanghirati Urbanaz
(farmacista, fitoterapeuta, docente presso la Scuola Italiana di Naturopatia di Rimini)